



COMUNE DI CARLOPOLI

(PROVINCIA DI CATANZARO)

COPIA
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 11 del 26/07/2019

OGGETTO: Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale – Modifiche ed integrazioni all'art. 17, comma 4 e art. 19, comma 1, lettera b).

Adunanza ordinaria – di seconda convocazione – seduta pubblica –.

L'anno duemila diciannove addì ventisei del mese di luglio alle ore 17:30 - convocato dal Sindaco - si è riunito, nella sala delle adunanze consiliari, il Consiglio Comunale con l'osservanza delle modalità e nei termini prescritti.

All'inizio della trattazione di cui all'oggetto risultano presenti i Consiglieri Comunali sotto indicati:

		Carica	Presente	Assente
	TALARICO Mario	SINDACO	X	
	SACCO Maria Antonietta	CONSIGLIERE	X	
	PICCOLI Federico	“		X
	MARCHIO Maria Cristina	“	X	
	ARCURI Raffaele	“	X	
	SCAVO Amedeo	“	X	
	FABIANO Laura Divina	“	X	
	BILOTTA Giuseppe	“	X	
	SACCO Carlo	“		X
	TALARICO Emanuela	“		X
	AIELLO Salvatore	“		X

Presenti 7 Assenti 4.

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale Dr. Peppino CIMINO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti assume la Presidenza Signor Talarico Mario, nella sua qualità di Presidente del Consiglio e dichiara aperta la seduta, per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale – Modifiche ed integrazioni all'art. 17, comma 4 e art. 19, comma 1, lettera b).

Il Sindaco illustra il punto in oggetto e fa presente che la modifica all'art. 17, comma 4, si rende necessaria per adeguarla al numero dei Consiglieri oggi assegnati al Comune (11 e non più 13); oggi, infatti, in prima convocazione è necessaria la presenza di 7 consiglieri quando al Consiglio erano assegnati n. 13 Consiglieri, mentre l'attuale composizione è di n. 11 consiglieri per cui in prima convocazione si può stabilire la presenza della maggioranza dei consiglieri assegnati, ovverosia n. 6. Prosegue affermando che tale modifica non sminuisce la rappresentanza politica né rappresenta alcun tipo di sabotaggio tantomeno nessuna subdola, lenta e surrettizia erosione delle istituzioni democratiche, così per come asserito dalla minoranza a mezzo nota scritta letta dal Segretario prima dell'inizio dei lavori dell'odierna seduta. In merito all'assenza dei Consiglieri di minoranza corre l'obbligo far notare che per la seconda volta consecutiva non è presente alcun Consigliere di minoranza e, che, pertanto, considerata la presenza di n. 7 Consiglieri di maggioranza la democrazia è dunque ampiamente garantita. Propone, quindi, di modificare ed integrare l'art. 17, comma 4, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale nella prima e terza alinea per come segue: *Nelle sedute di prima convocazione il Consiglio non può deliberare se non intervengono la metà dei consiglieri comunali assegnati al comune. Le sedute di seconda convocazione dovranno avere luogo non prima di 24 ore da quella andata deserta.* Prosegue e dà lettura all'integrazione da apportare all'art. 19, comma 1, lettera b) come di seguito riportata: *"L'avviso di convocazione dell'ordine del giorno tramite pec, tiene luogo della notifica del messo comunale"*.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito l'intervento del Sindaco;

Dopo un breve confronto tra i Consiglieri

Visto il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale ed in particolare gli articoli 17- *Distinzione delle sedute – Definizioni*- e l'art. 19- *Consegna e pubblicazione dell'avviso di convocazione- Modalità e termini*;

Vista la proposta di modifica e sostituzione della prima e terza alinea del comma 4 dell'art. 17, e l'integrazione all'art. 19, comma 1, lettera b) del predetto regolamento illustrate dal Sindaco e sopra riportate;

Visto il DLgs 267/2000, ed in particolare l'art. 38, che così recita: *" Il funzionamento dei consigli, nel quadro dei principi stabiliti dallo statuto, è disciplinato dal regolamento, approvato a maggioranza assoluta, che prevede, in particolare, le modalità per la convocazione e per la presentazione e la discussione delle proposte. Il regolamento indica altresì il numero dei consiglieri necessario per la validità delle sedute, prevedendo che in ogni caso debba esservi la presenza di almeno un terzo dei consiglieri assegnati per legge all'ente, senza computare a tale fine il sindaco e il presidente della provincia"*.

Ritenuto voler apportare al regolamento per il funzionamento del Consiglio le modifiche ed integrazioni sopra illustrate

Acquisito il parere di regolarità tecnica espresso, in ordine alla presente proposta, dal segretario comunale, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000;

Con 7 voti favorevoli, legalmente espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. Di modificare e sostituire la prima e terza alinea dell'art. 17, comma 4 - **Sedute di prima e seconda convocazione**-, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, , come di seguito riportato: *" Nelle sedute di prima convocazione il Consiglio non può deliberare se non intervengono la metà dei consiglieri comunali assegnati al comune. Le*

sedute di seconda convocazione dovranno avere luogo non prima di 24 ore da quella andata deserta”.

2. Di integrare la lettera b) del comma 1, dell’art. 19 - **Consegna e pubblicazione dell’avviso di convocazione- Modalità e termini**- del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale con il seguente periodo: *“L’avviso di convocazione dell’ordine del giorno tramite pec, tiene luogo della notifica del messo comunale”.*
3. Di dichiarare il presente atto, con 7 voti favorevoli immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.lgs. 18-8-2000, n. 267.

Di seguito si riporta il testo completo dell’art. 17 e dell’art. 19, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, con in neretto le modifiche apportate:

Art. 17 - Distinzione delle sedute - Definizioni.

1. Ai fini del presente regolamento le sedute consiliari si distinguono in: ordinarie - straordinarie - urgenti - di prima convocazione - di seconda convocazione - pubbliche e segrete.
2. Sedute ordinarie - sedute straordinarie: Sono ordinarie tutte le sedute nelle quali sono iscritti all’ordine del giorno i seguenti argomenti: il bilancio preventivo, e il rendiconto della gestione. Sono straordinarie tutte le altre.
3. Sedute urgenti: Sono sedute urgenti quelle che richiedono la sollecita trattazione di affari che non consentono in modo assoluto l’osservanza dei termini per la convocazione straordinaria.
4. Sedute di prima e di seconda convocazione: **Nelle sedute di prima convocazione il Consiglio non può deliberare se non intervengono la metà dei consiglieri comunali assegnati al comune.** Le sedute di seconda convocazione, che fanno sempre seguito a riunione verbalizzata andata deserta, sono valide con l’intervento di almeno n. 4 consiglieri oltre il Sindaco. **Le sedute di seconda convocazione dovranno avere luogo non prima di ventiquattro ore da quella andata deserta.** La seduta è di seconda convocazione soltanto per gli oggetti che erano stati iscritti all’ordine del giorno della seduta precedente e per i quali non era stato possibile deliberare a causa della mancanza del numero legale. Quando per deliberare la legge richieda particolari quorum di presenti o di votanti, è a questi che si fa riferimento agli effetti del numero legale, sia in prima che in seconda convocazione.
5. Sedute pubbliche e segrete: di norma, le sedute del consiglio comunale sono pubbliche. Quando, nella discussione di un argomento in seduta pubblica, siano introdotte valutazioni sulla moralità, correttezza, capacità e comportamenti di persone, il presidente invita i consiglieri a chiuderla, senza ulteriori interventi. Il consiglio può deliberare, a maggioranza di voti, il passaggio in seduta segreta per l’ulteriore dibattito e votazione, solo quando vengono trattati argomenti che comportano apprezzamento delle capacità, moralità, correttezza od esaminati fatti e circostanze che richiedono valutazioni delle qualità morali e delle capacità professionali di persone. Gli argomenti in seduta segreta sono sempre trattati dopo avere esaurito la trattazione di quelli in seduta pubblica. Il presidente, prima di ordinare la ripresa dei lavori, dispone che le persone estranee al consiglio escano dall’aula.

Art. 19 - Consegna e pubblicazione dell’avviso di convocazione - Modalità e termini.

1. L’avviso di convocazione deve essere notificato, a mezzo del messo comunale, al domicilio dei Consiglieri:

- a) per le convocazioni ordinarie: cinque giorni;
- b) per le convocazioni straordinarie: tre giorni

interi e liberi prima di quello stabilito per la riunione. Per le convocazioni d'urgenza e per gli argomenti aggiuntivi almeno 24 ore prima dell'ora stabilita per la riunione. Il giorno di consegna non viene computato. **L'avviso di convocazione dell'ordine del giorno tramite pec, tiene luogo della notifica del messo comunale.**

2. Tutti i consiglieri comunali sono tenuti, ai fini della carica, ad eleggere domicilio nel territorio di questo comune. Al detto domicilio, ad ogni effetto di legge, saranno notificati tutti gli atti relativi alla detta carica.

3. In mancanza della designazione di cui al precedente comma 2, la segreteria provvede alla notifica della convocazione a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, senza altre particolari formalità. La spedizione deve avvenire entro il termine previsto per la consegna dell'avviso al domicilio. Con tale spedizione si considera osservato, ad ogni effetto, l'obbligo di consegna dell'avviso di convocazione e rispettati i termini fissati dalla legge e dal regolamento.

4. L'eventuale consegna in ritardo dell'avviso di convocazione si intende sanata con la partecipazione all'adunanza.

- a) L'avviso di convocazione, con l'ordine del giorno, a cura della segreteria comunale, entro i termini di cui al comma 1, è pubblicato all'albo pretorio e negli altri luoghi consueti.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO

F.to in originale (Mario Talarico)

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to in originale (Dr. Cimino Peppino)

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. Lgs. N° 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

F.to: _____

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. Lgs. N° 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

F.to: _____

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. Lgs. N° 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO

F.to: Cimino Peppino

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del Decreto Legislativo N° 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to in originale (Dr. Cimino Peppino)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'

la presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi (art. 124, comma 1, D. Lgs. N° 267/2000)..
- è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno della pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale (art. 134, comma 3, D. Lgs. N° 267/2000).
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. N° 267/2000).

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to in originale (Dr. Cimino Peppino)